



**Chi sono**

**PAOLA MARCONI**

Insegnante di matematica musica informatica

Direzione Didattica Bastia Umbra, Perugia

email: marc.paola@libero.it

**La mia vita da etwinner...**

Sono stata molto interessata fin dalla prima presentazione dell’iniziativa eTwinning. Come esperta di ITC ho collaborato con le insegnanti di lingua inglese nel trovare i partner, nel realizzare, inviare e raccogliere i materiali da scambiare per il primo progetto del nostro Circolo **“Above the same sky”**, premiato con il Label dalla Unità italiana. Lo scorso anno scolastico ho realizzato il mio primo progetto **“Europe through music”** con una scuola greca come partner. Sono ora impegnata con il team delle classi in cui insegno nel progetto **“All above us and our local area”** che coinvolge nove paesi europei

**Progetto etwinning candidato alla selezione del premio 2009:**

**EUROPE THROUGH MUSIC**



**Breve descrizione del progetto**

Il cuore del progetto è stata l’esecuzione da parte delle due scuole di ninnananne, canti tradizionali e di danze con costumi e strumenti popolari e la scoperta del loro legame con usanze, modi di vivere e valori del territorio

**Cosa penso di questo progetto**

Molto buono è risultato il coinvolgimento dei bambini, la curiosità e l’interesse per ciò che veniva inviato dalla scuola greca, l’attivazione di laboratori di danza e di canto, la collaborazione all’interno del team e l’integrazione disciplinare.

Limitata è stata la relazione diretta tra gli alunni, non sempre puntuale la definizione del piano di lavoro per varie cause, tra cui l’inesperienza

**Link utili (relativi al progetto):**

<http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=25096>

**Praga, 13-15/02/2009**

*Note personali dalla conferenza etwinning europea:*

Prima di scrivere, per riordinare le idee e riprendere il filo dei ricordi, ho cominciato a scorrere velocemente le foto che ho scattato nei tre giorni della conferenza. Il velocemente è diventato via via lentamente, mentre risalivano e diventavano vivide le emozioni dei giorni di Praga. Il mio primo meeting internazionale è stata una *full immersion* in una circolazione di idee, incontri,



scambi, conoscenze. Si percepiva l'Europa nella sua varietà ad ogni livello sensoriale, dai suoni delle lingue diverse (tra cui l'inglese "arrotondato" dei non anglofoni), ai colori degli stand, dai sapori degli assaggi tipici (generosamente offerti ad ogni passaggio) all'entrare in contatto con i prodotti, i progetti, le persone.

L'emozione più intensa per me è stata il riconoscermi nei valori, nelle proposte per il futuro, nel modo di pensare all'alunno come ad un protagonista attivo del proprio percorso di crescita in collaborazione con il gruppo di pari.

Ho ritrovato a Praga una tipologia d'insegnante che è la stessa che ho incontrato realmente nel Comenius e virtualmente nell'eTwinning: persone motivate, collaborative, aperte al nuovo, disposte a impegnarsi in prima persona, insegnanti che al centro mettono sempre il bambino. Proprio come i docenti del gruppo italiano. Sono contenta di essermi sentita una di loro.

### Cosa ho apprezzato di più

La qualità degli interventi, la possibilità di conoscere e scambiare esperienze, l'ospitalità

### Cosa ho apprezzato di meno: Il tour notturno

#### Workshop seguiti:

#### 1. Models for school collaboration

Sicuramente il workshop più interessante. Molto chiara e centrata la sintesi dei progetti arrivati secondi. Avendo avuto figli che hanno frequentato la scuola superiore, ho apprezzato molto la novità e la qualità delle proposte, una per il contenuto (il gap tra le generazioni) l'altro per lo stimolo offerto allo studio letteratura e al piacere della lettura). Molto stimolante invece per la pratica didattica il progetto di Cipro e Grecia; l'idea del libero accesso dei bambini al Twinspace e della comunicazione diretta tra i bambini. Purtroppo il vincolo dell'inglese è un ostacolo, ma non è detto che non trovi soluzioni creative per rendere più vicini gli eTwinners delle mie classi.

#### 2. Using eTwinning tools in a pedagogic way

Una chiara sintesi delle scelte consentite e delle implicazioni sia didattiche che organizzative collegate all'uso del Twinspace, del Twinblog. Alcune non le ho ancora sperimentate e sono curiosa di provare. Non è mai inutile poi ricordare che prima occorre decidere cosa si vuol fare e quali obiettivi raggiungere e poi scegliere gli strumenti adatti. Suggestiva la presentazione delle potenzialità del podcast, per me è ancora presto, considerando il mio livello di tecnologizzazione.

#### 3. Creativity and innovation

Interessante percorso alla scoperta, attraverso varie tecniche tra cui il brainstorming, delle proprie convinzioni sulla creatività. Tra ciò che in conclusione è stato condiviso come elemento fondamentale del processo creativo, quello che mi ha fatto riflettere è stata la libertà. È profondamente vero che solo nella percezione di una reale libertà possiamo chiedere e ottenere dai bambini soluzioni creative. Spesso mi hanno stupito nel trovare tecniche di calcolo non ortodosse che funzionavano davvero. Erano però sicuri che non c'era il trucco e che avrei preso sul serio ciò che avrebbero proposto.